

Derby della capitale: iniziale vantaggio della Roma, ma è la Lazio a portare a casa il trionfo

Data: 11 dicembre 2012 | Autore: Elisa Lepone



ROMA, 12 NOVEMBRE 2012 –Massimo Oddo una volta ha detto: “Quando giochi a Roma, puoi anche perdere tutte le partite del campionato, ma se hai vinto il Derby, allora hai fatto il tuo dovere.” E lo sapeva bene lui, che di Derby della capitale ne ha giocati un’enormità, con il ventidue sulle spalle e lo scudetto della Lazio sul petto. Lui, che in un derby una volta ha pure segnato, trasformando quasi sei anni fa il rigore che portò la Lazio in vantaggio e che aprì poi le porte ai biancocelesti per chiudere quello scontro dell’ormai lontano 6 Dicembre 2006 con un sonoro tre a uno.

Forse, la Lazio che è scesa in campo ieri all’Olimpico, nello spirito non è poi nemmeno tanto diversa dalla Lazio che in quel campionato arrivò terza in classifica con tanto di penalizzazione, sicuramente però è completamente differente dalla squadra che, poco più di una settimana fa, perse se stessa a Catania e si fece travolgere dai siciliani.[MORE]

Lascia senza parole invece la Roma che, partita bene con il vantaggio ad opera di Lamela, va incontro probabilmente allo stesso blackout che aveva colpito prima dell’inizio del match l’impianto elettrico dell’Olimpico. Candreva pareggia, poi Klose, che a segnare contro i giallorossi sembra proprio averci preso gusto, porta i biancocelesti in vantaggio.

Ma è Daniele De Rossi a decidere le sorti della partita: al secondo della ripresa sferra un pugno dritto in faccia al capitano avversario, quello Stefano Mauri che, a detta di tanti, dopo lo scandalo in cui è stato trascinato non dovrebbe nemmeno giocare e che, invece, poco dopo segna addirittura il

tre a uno. Mauri e Klose ancora a segno, ancora incubi dei giallorossi, esattamente come nel derby di ritorno dello scorso 4 Marzo.

Il gol finale di Pjanic, due minuti dopo l'espulsione di Mauri per doppia ammonizione, non riesce a riaprire la partita e a rimettere la Roma in carreggiata. La Lazio si impone all'Olimpico e vince nel segno di Gabriele Sandri, a cinque anni esatti dal giorno della sua morte.

Controllata l'esultanza di Petkovic, sempre più amato dai tifosi biancocelesti, polemiche invece le dichiarazioni di Zeman, che della sconfitta incolpa un po' tutti: la pioggia, il campo, le pozzanghere, le punizioni dubbie, la sfortuna, gli episodi, i fari spenti e chi più ne ha più ne metta, senza riuscire ad ammettere che in realtà la squadra scesa ieri in campo non ha convinto poi molto, che il gesto di nervosismo di De Rossi è forse l'emblema di un nervosismo e di uno smarrimento generale che attanaglia tutto lo spogliatoio e che magari il tanto supportato progetto americano non è poi tutto questo grande successo.

La Roma sembra quasi affogare nella pioggia torrenziale che bagna l'Olimpico, Zeman comincia ad essere contestato dai tifosi in maniera sempre più evidente e De Rossi, che a partita finita ha bussato alla porta dello spogliatoio biancoceleste per scusarsi personalmente con Mauri, perde derby e nazionale in un colpo solo, in attesa della decisione del giudice sportivo in merito alle sue giornate di squalifica, probabilmente tre.

La stracittadina di Roma si chiude allora con una Lazio rinata e ritrovata, pronta a lottare con le unghie e con i denti per una Champions che le scivolò fra le dita all'ultimo secondo nel campionato scorso, e a più cinque sulla Roma, costretta invece a reinventarsi in fretta e a ritrovare al più presto la sua dimensione, per cercare di arginare il rischio di allontanarsi troppo velocemente dalla zona alta della classifica senza più farvi ritorno.

(foto www.ilmessaggero.it)

Elisa Lepone

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/derby-della-capitale-iniziale-vantaggio-della-roma-ma-e-la-lazio-a-portare-a-casa-il-trionfo/33326>